

Focus edilizia:

“Le imprese sono pronte a rispondere ai CAM?”

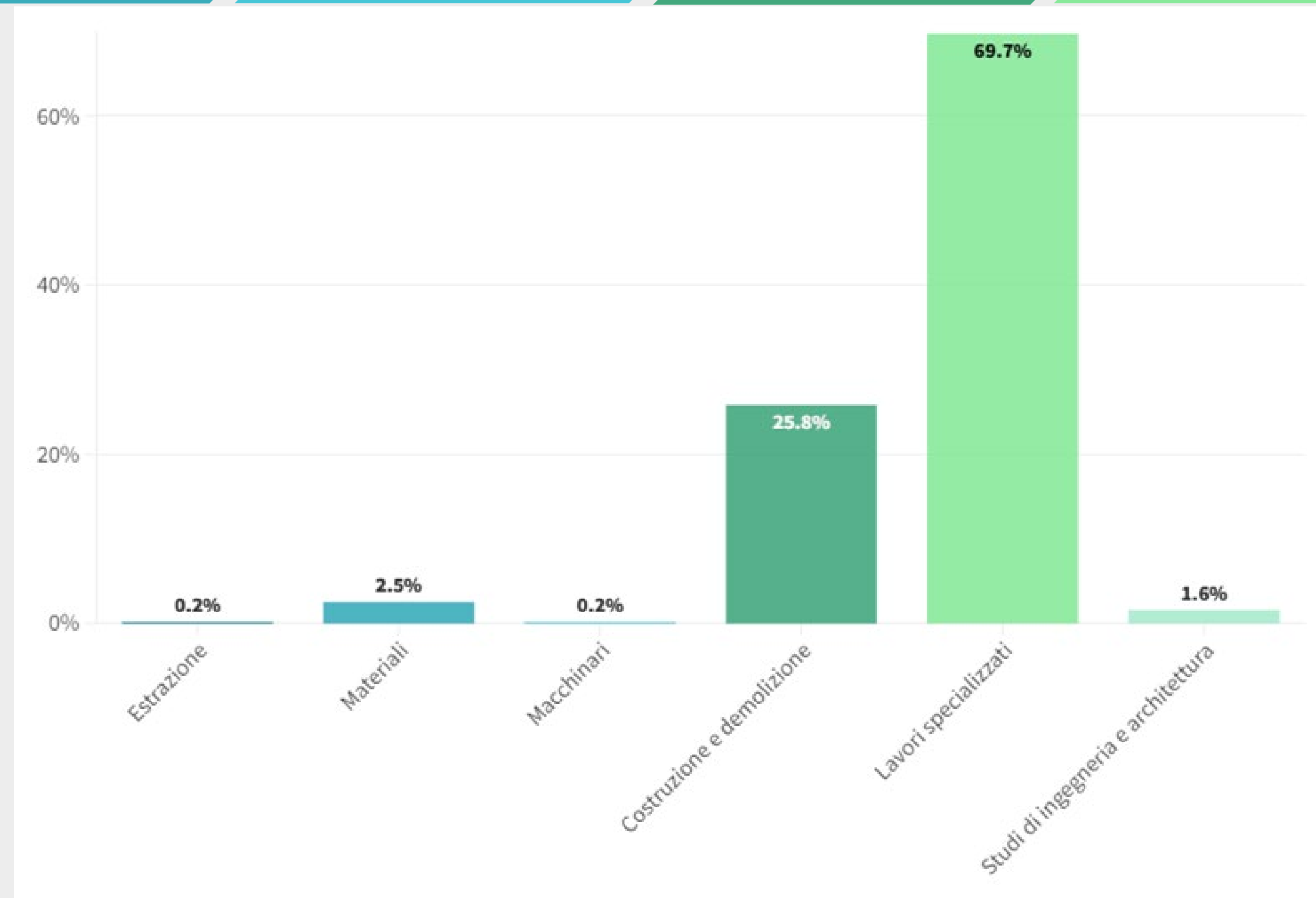
Angela Amorusi, ART-ER

**Piano d'azione per la sostenibilità
ambientale dei consumi pubblici
in Emilia-Romagna 2024-2026.**

Dall'analisi della filiera delle costruzioni al focus dei CAM: un nuovo filone di indagine

- L'analisi di filiera: attività estrattive, attività di produzione materiali e macchinari, lavori di costruzione specializzati, servizi di progettazione
- Una metodologia di indagine sperimentale per verificare quanto i requisiti CAM siano recepiti dalle imprese della filiera

La composizione della filiera: segmenti produttivi

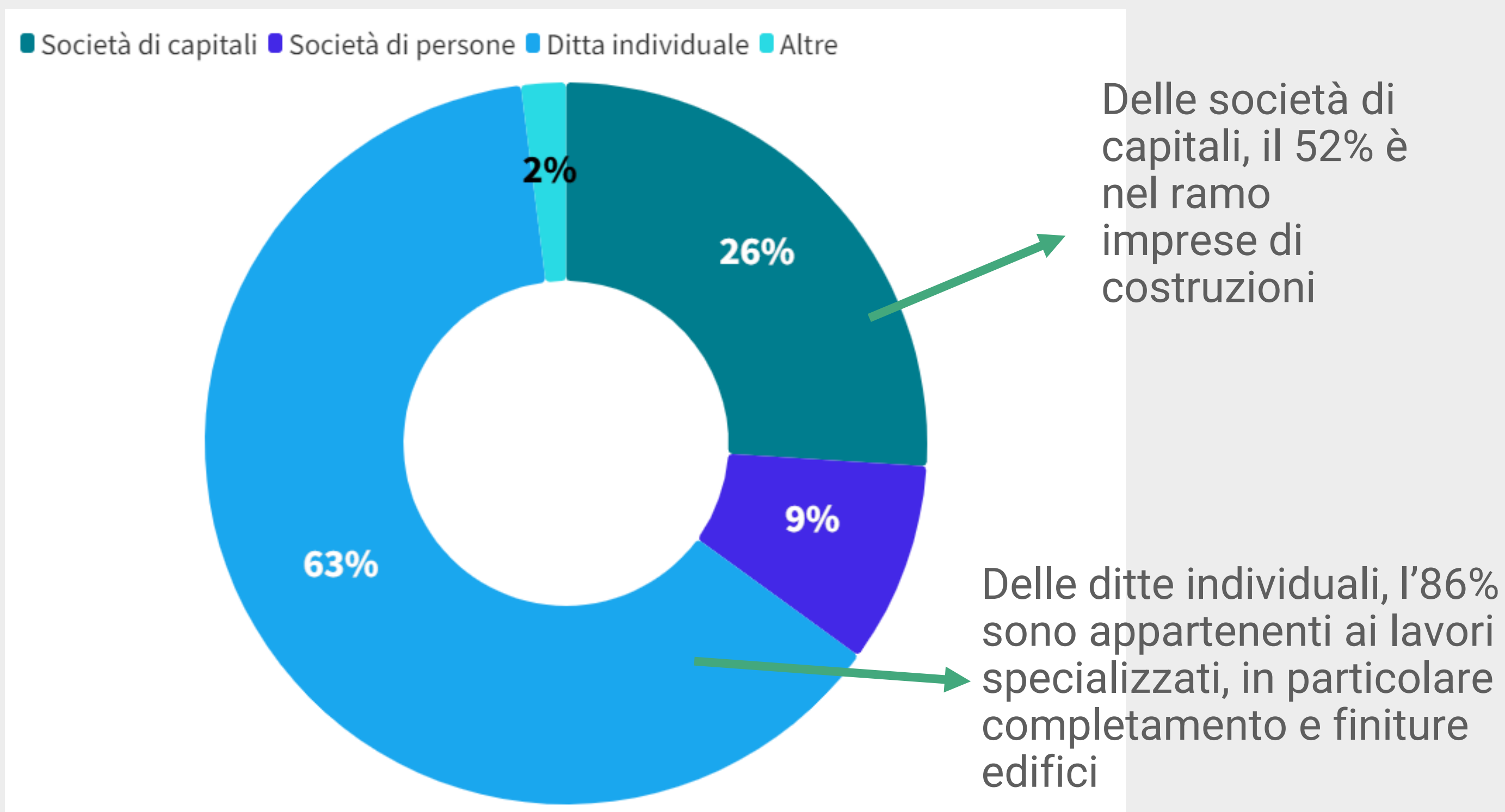


TOTALE IMPRESE: 69.255
(2021 - fonte: Infocamere)

A sinistra | Distribuzione delle imprese attive in Emilia-Romagna per segmento produttivo della filiera costruzioni, 2021 (fonte: Infocamere)

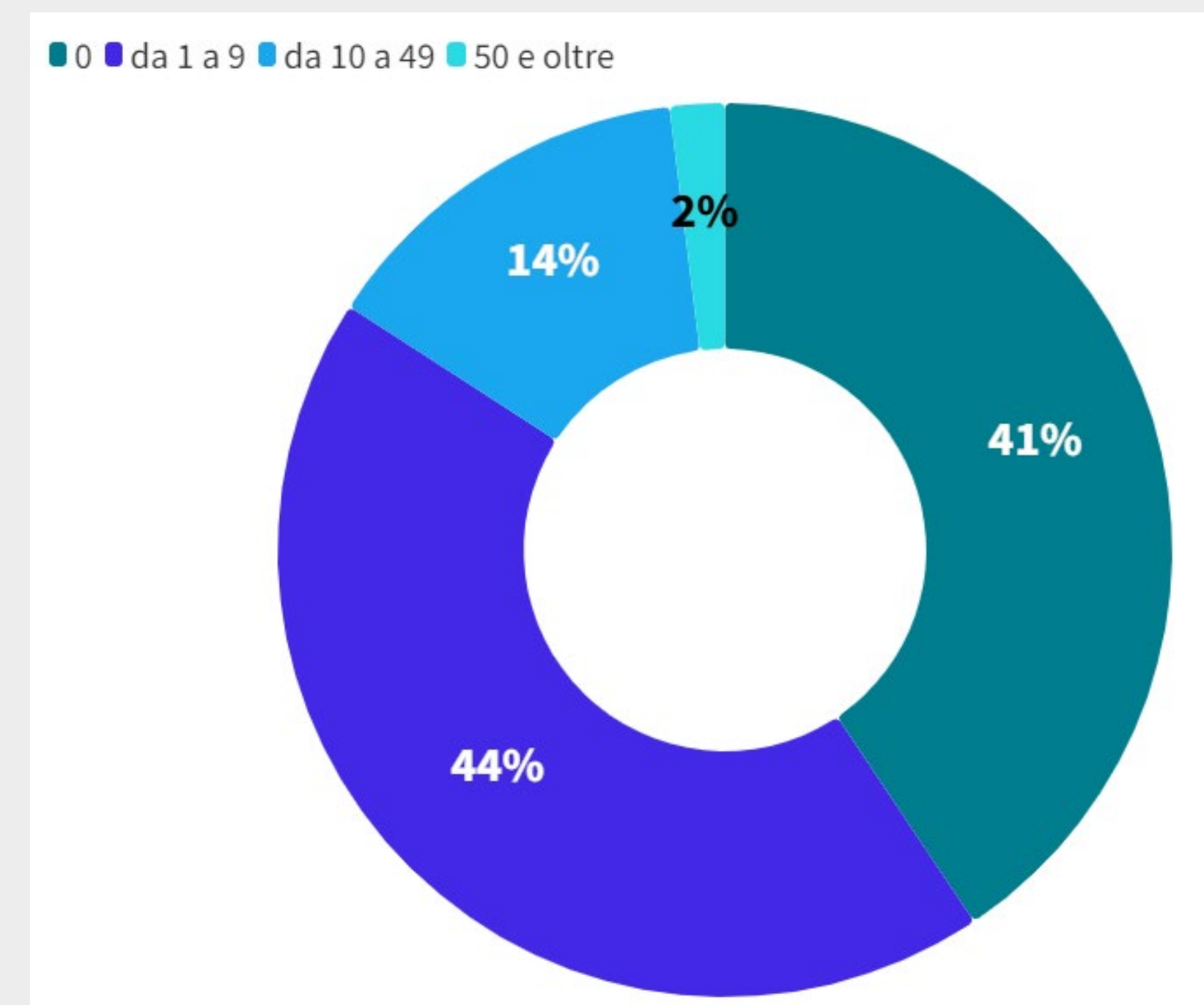
Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi pubblici in Emilia-Romagna 2024-2026.

La filiera delle costruzioni: dati generali



A sinistra | Distribuzione delle imprese della filiera costruzioni per classi di natura giuridica, 2021 (fonte: Infocamere)

TOTALE DIPENDENTI 2021: 96.249
(fonte: Infocamere)

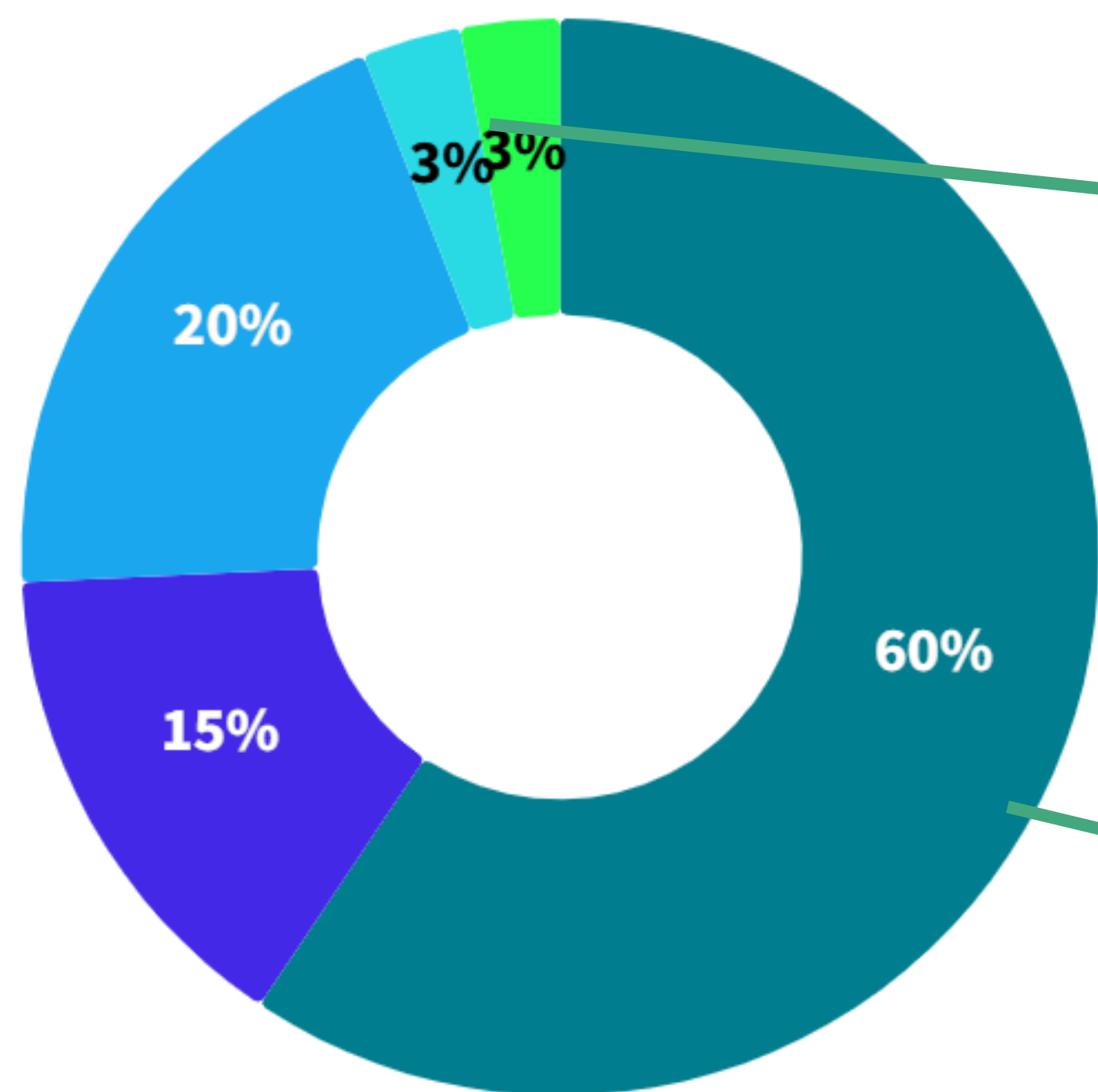


A destra | Distribuzione delle imprese della filiera costruzioni per classe dimensionale, 2021 (fonte: Infocamere)

Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi pubblici in Emilia-Romagna 2024-2026.

La filiera delle costruzioni: dati generali

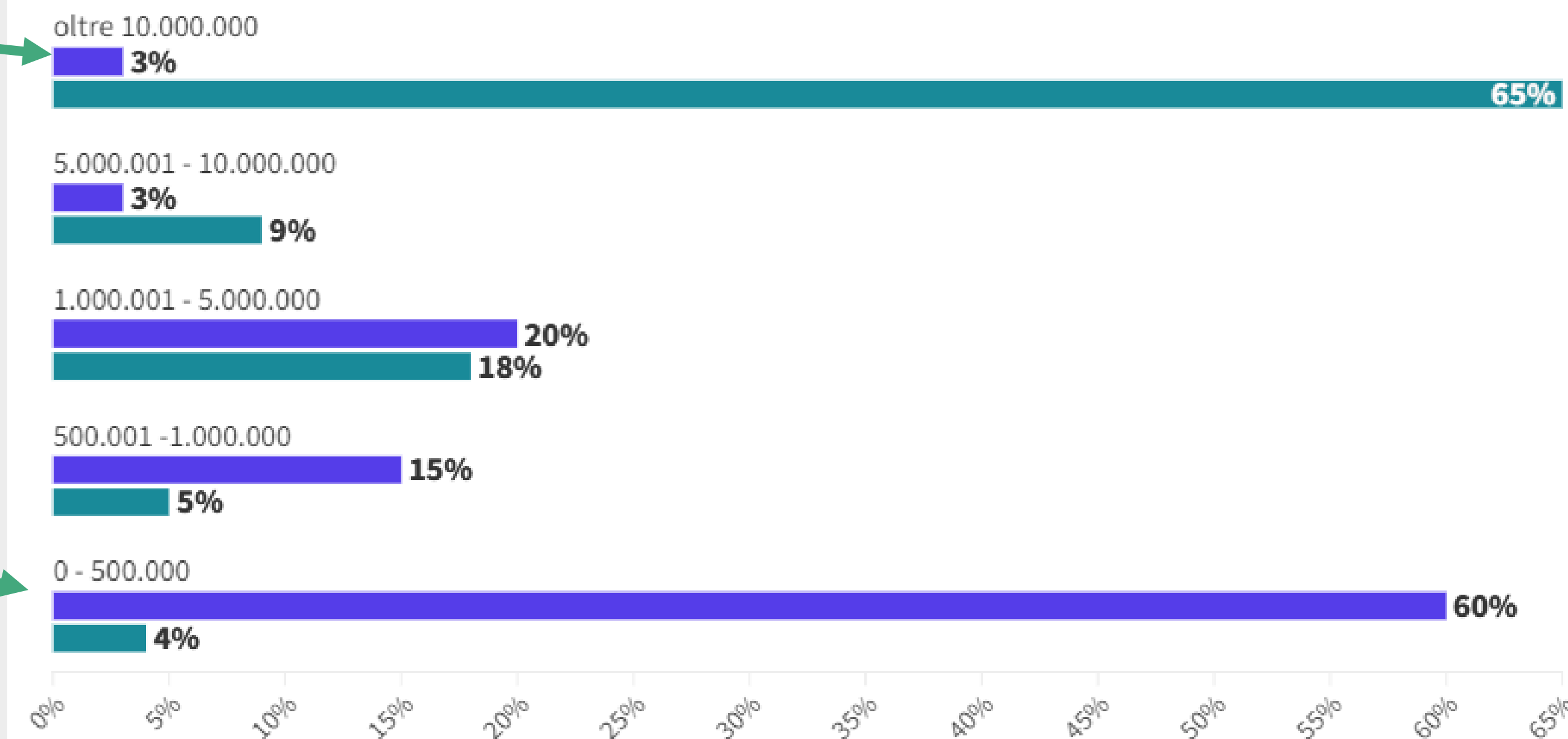
■ 0 - 500.000
 ■ 500.001 - 1.000.000
 ■ 1.000.001 - 5.000.000
 ■ 5.000.001 - 10.000.000
 ■ oltre 10.000.000



A sinistra | Distribuzione delle imprese della filiera costruzioni per classi di fatturato (EUR), 2021 (fonte: Infocamere)

TOTALE RICAVI 2021: € 27,689 mld
(fonte: Infocamere)

■ % imprese
 ■ % fatturato filiera



A destra | Distribuzione delle imprese della filiera costruzioni e dei ricavi 2021 per classi di fatturato (fonte: Infocamere)

Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi pubblici in Emilia-Romagna 2024-2026.

I CAM nella filiera delle costruzioni

- Obiettivo dell'analisi: capire “quanto” le imprese della filiera sono ricettive rispetto ai requisiti CAM
- Domande di ricerca:
 - *quali segmenti della filiera delle costruzioni sono maggiormente impattati dai CAM?*
 - *quali requisiti CAM sono determinanti per i diversi segmenti della filiera?*
 - *come incrociare i dati delle imprese con i requisiti CAM?*

Step 1: selezione del campione

- Selezione del campione:
 - individuazione settori rilevanti: imprese di produzione materiali da costruzioni e per l'edilizia, imprese di costruzione e ingegneria civile e lavori specializzati, studi di architettura e ingegneria
 - zoom imprese società di capitali, consorzi, cooperative: n. **18.872**
 - ulteriore zoom su imprese con fatturato > 5 mln €: n. **809 (campione finale di indagine)**

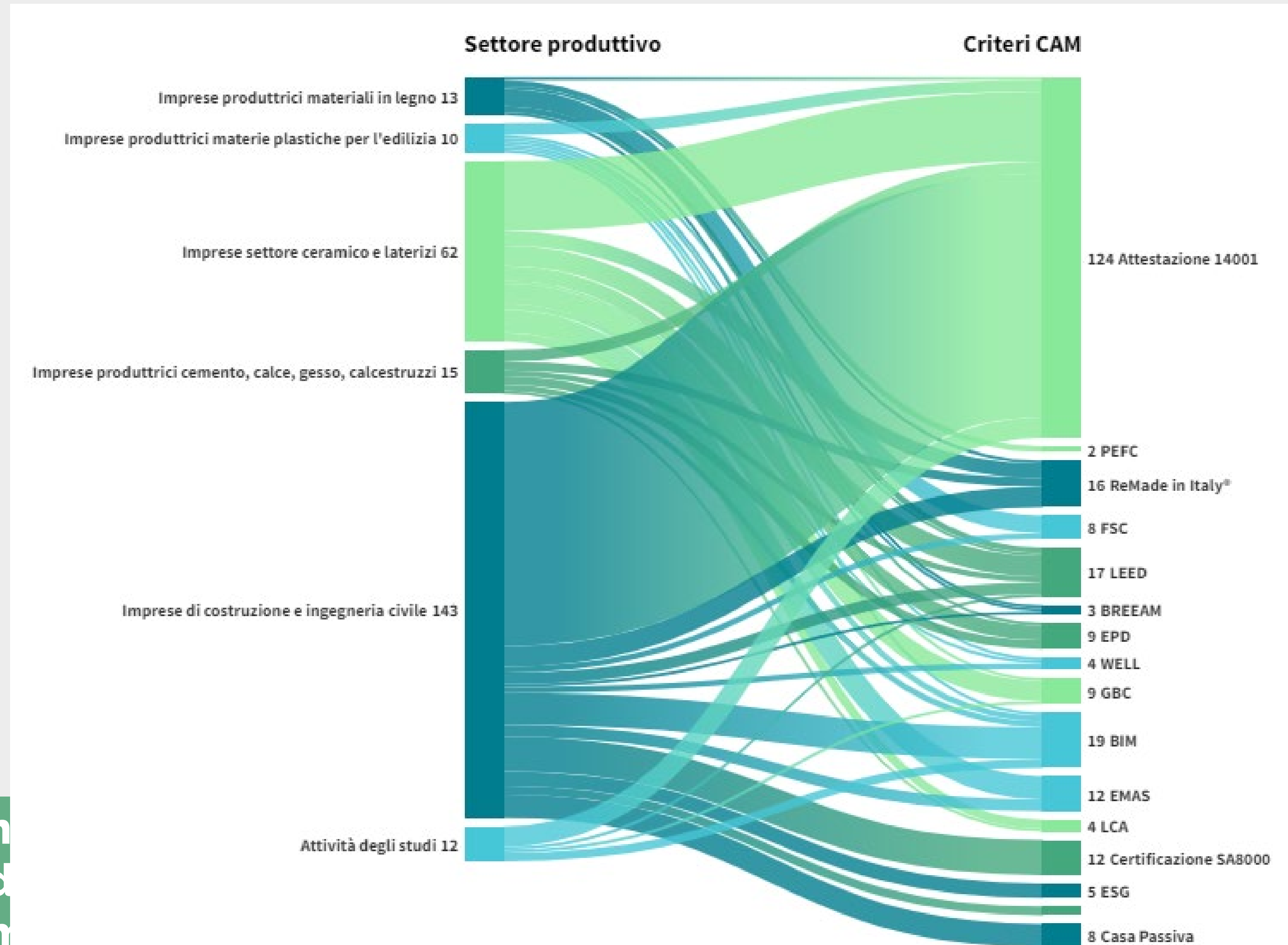
Step 2: i criteri CAM nei settori chiave

- Individuazione di alcuni criteri CAM di rilevanza per i settori:
 - **requisiti “impresa”:**
 - attestazione 14001 - sistema di gestione ambientale
 - EMAS - Eco-Management and Audit Scheme
 - certificazione SA8000 - responsabilità sociale d’impresa
 - ESG - environmental social governance
 - **requisiti “prodotto”:**
 - PEFC - Programme for Endorsement of Forest Certification schemes, Certificazione FSC
 - Dichiarazione EPD - Environmental Product Declaration
 - ReMade in Italy®
 - LCA - Life Cycle Assessment
 - **requisiti “progetto”:**
 - protocolli LEED, BREEAM, WELL, GBC
 - Casa Clima Nature, Casa Passiva
 - BIM

Step 3: analisi semantica tramite banche dati

- individuazione della ricorrenza di **parole chiave** relative ai requisiti CAM nelle descrizioni delle attività di ciascuna impresa effettuate in sede di registrazione alle Camere di Commercio e nei testi dei siti web aziendali - tramite **analisi semantica su database AIDA** (solo fonte istituzionale: Infocamere) e **Margò** (fonte istituzionale e siti web)
- incrocio dei risultati con **rilevazioni regionali**:
 - statistiche regionali sulle certificazioni EMAS e EPD che vengono pubblicati annualmente nella Newsletter "La diffusione degli strumenti volontari per la gestione della sostenibilità" (fonti: EPD international, ISPRA)
 - dati elaborati su certificazioni ISO 14001 nell'ambito dell'[Osservatorio Green ER](#) (fonte: ACCREDIA)

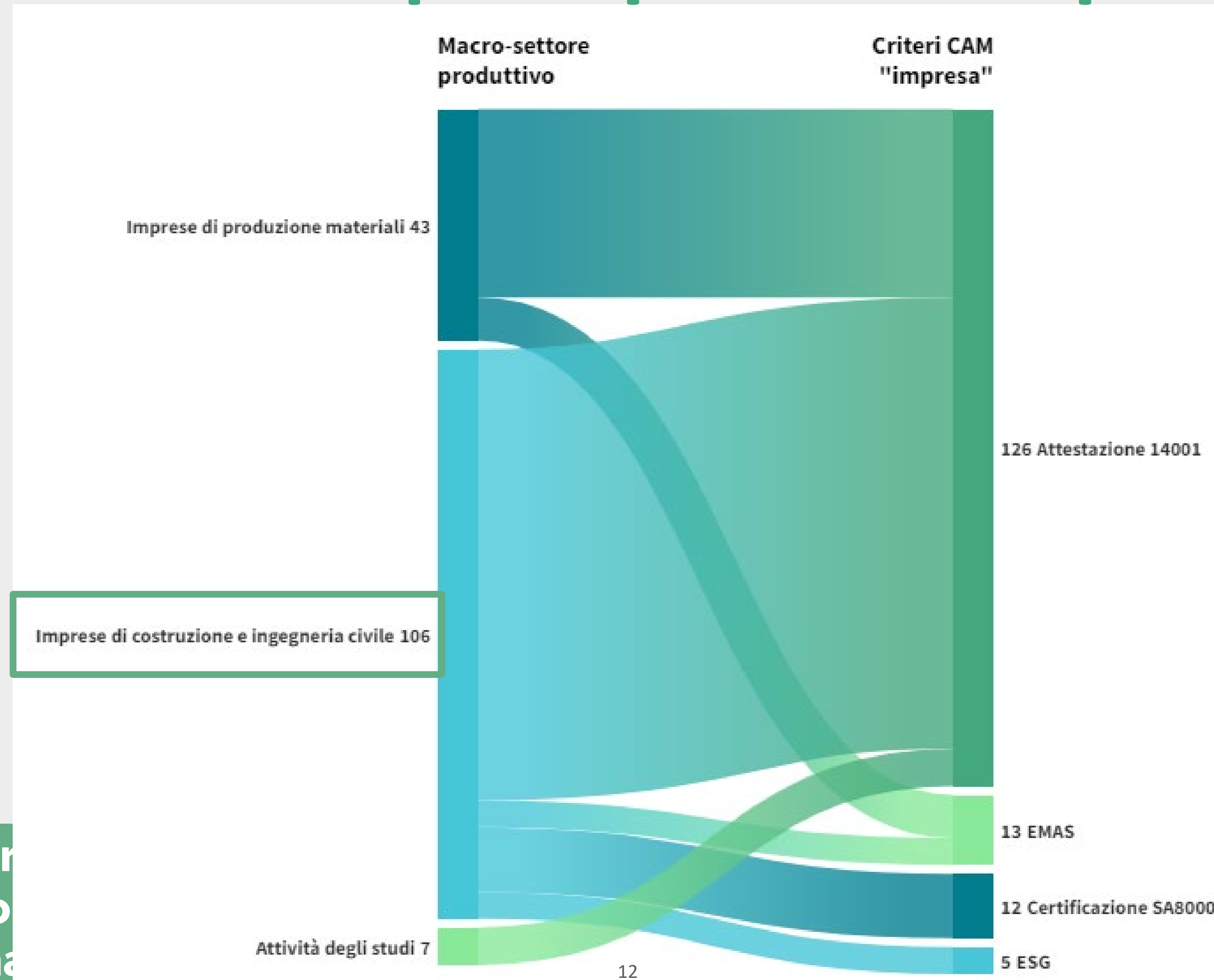
Step 4: la matrice settori/requisiti CAM



Risultati 1 | i criteri ricorrenti

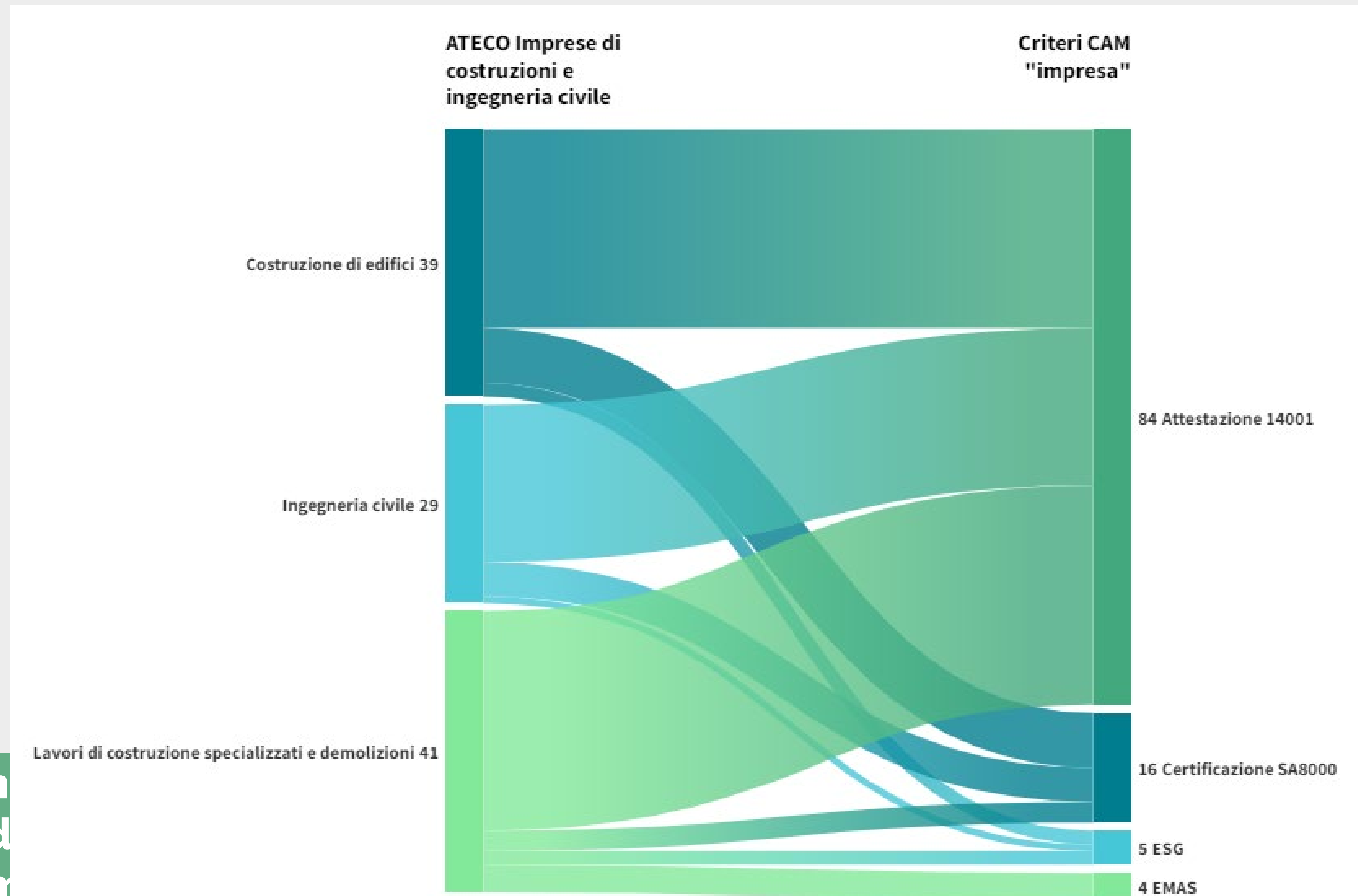
- primi 5 criteri più ricorrenti nelle analisi, sul totale delle imprese analizzate:
 - 1° posto - Attestazione 14001- Sistema di Gestione Ambientale → **15,6%**
 - 2° posto - Certificazione LEED - Leadership in Energy and Environmental Design → **2,5%**
 - 3° posto - BIM - Building Information Modeling → **2,3%**
 - 4° posto - ReMade in Italy[®] e Certificazione WELL[®] - The WELL Building Standard → **2,0%**
 - 5° posto - EMAS Eco-Management and Audit Scheme → **1,6%**

Risultati 2 | i requisiti di impresa

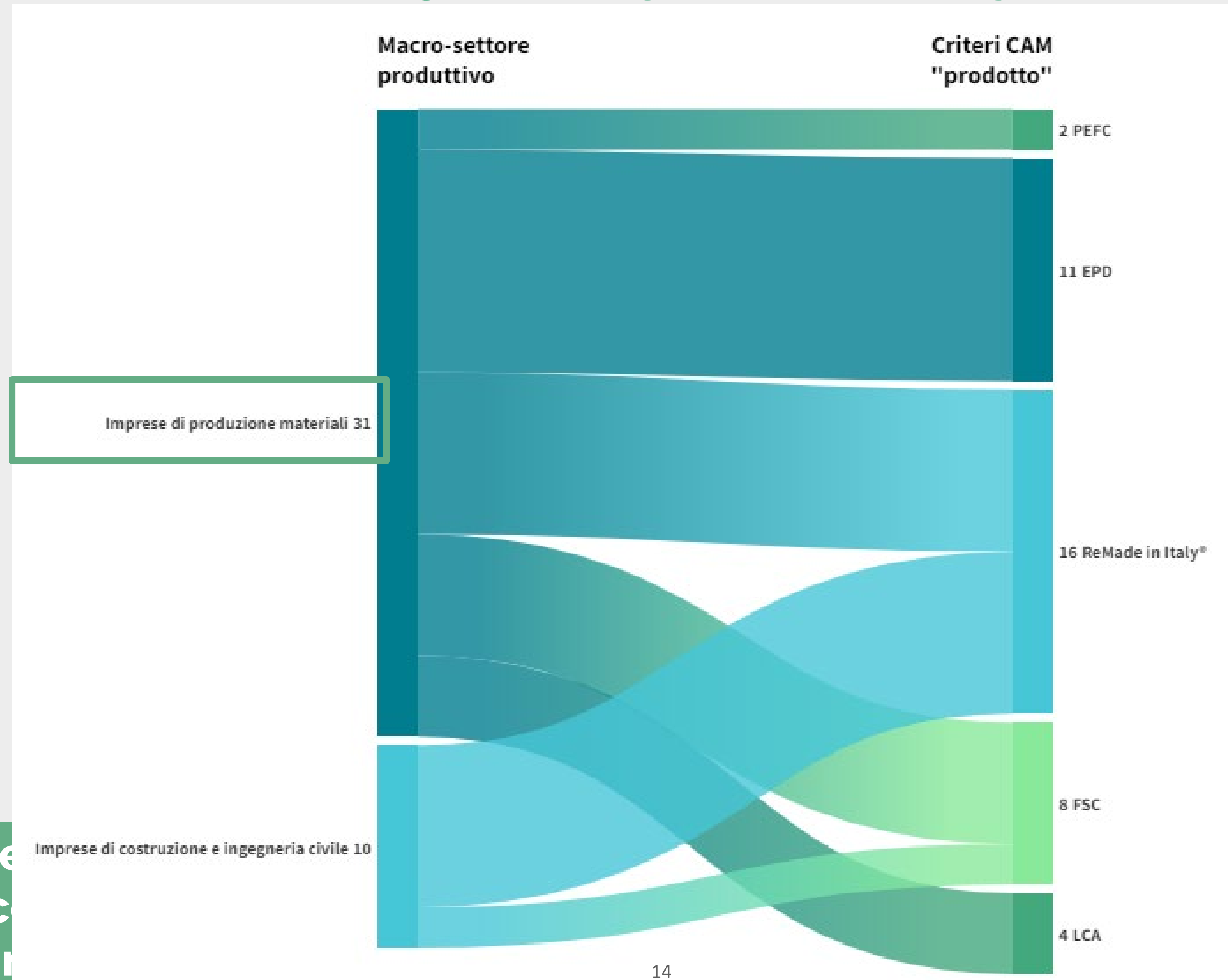


Piano d'azione per
ambientale dei co
in Emilia-Romagna

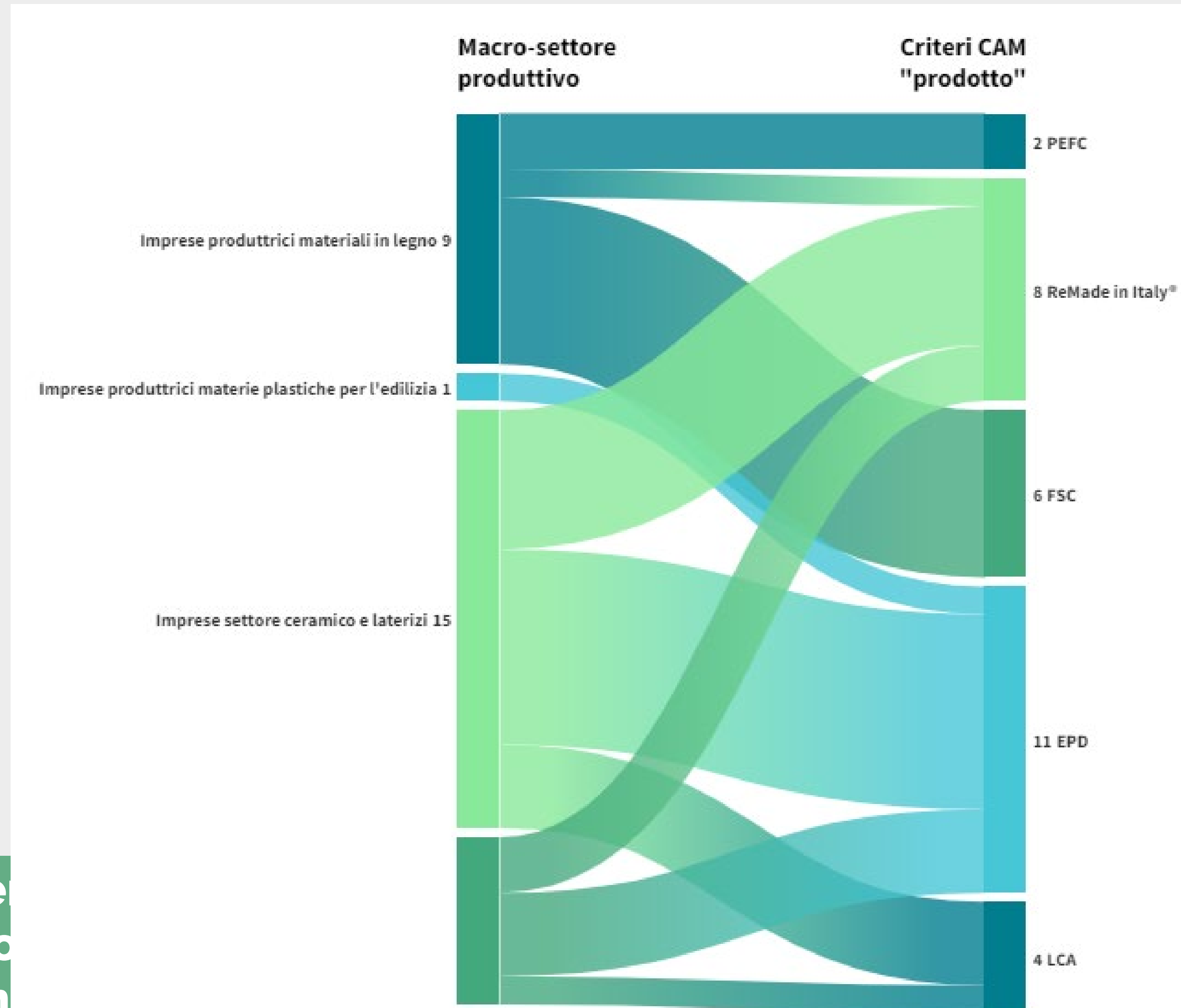
Risultati 2 | focus imprese di costruzioni



Risultati 3 | i requisiti di prodotto

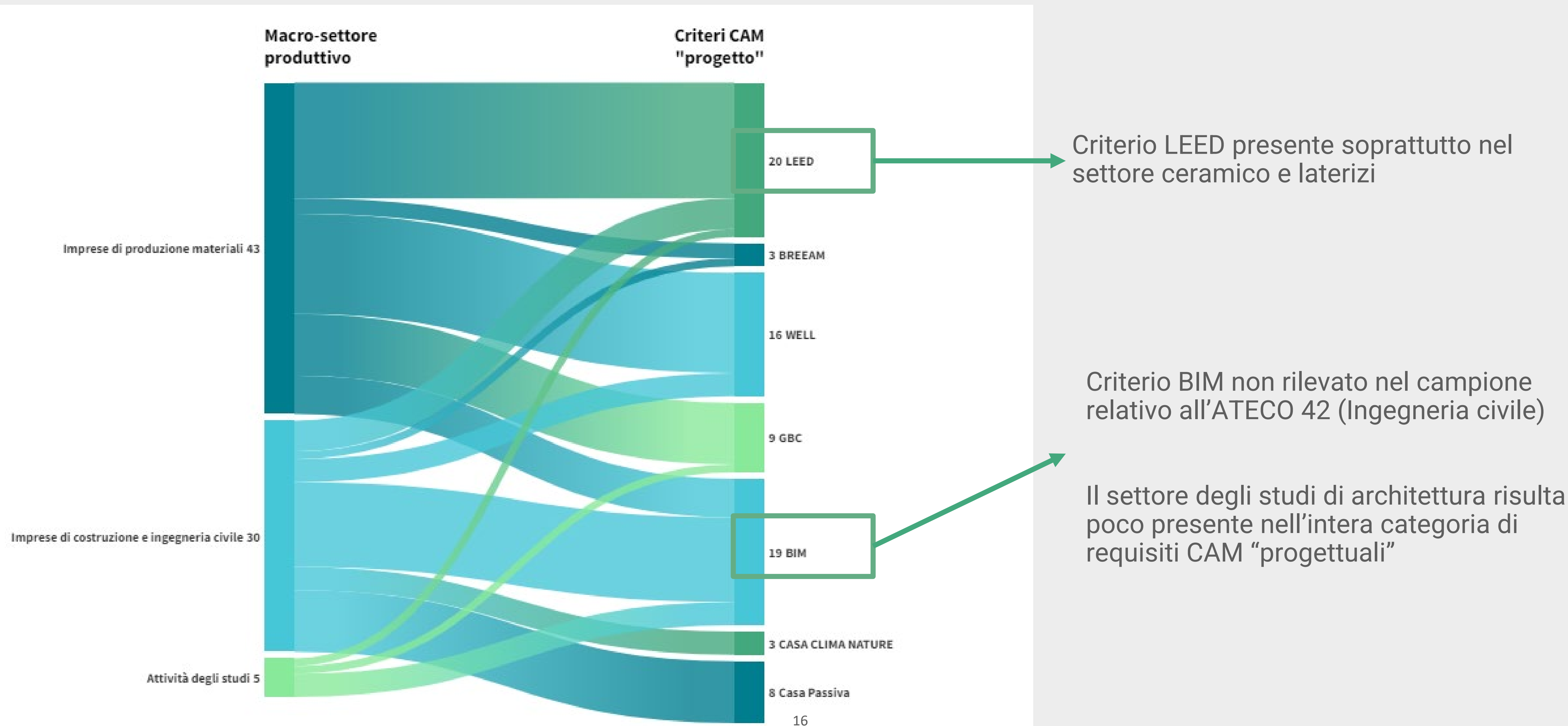


Risultati 3 | focus imprese di produzione materiali



Piano d'azione per
ambientale dei co
in Emilia-Romagn

Risultati 4 | i requisiti di progetto



Risultati 5 | i segmenti della filiera più “attenti” ai CAM

- nel settore della produzione materiali: il 35% delle imprese analizzate ha una o più corrispondenze con criteri CAM (il 18% con 1 criterio, il 17% con 2 o più criteri)
- nel settore delle attività degli studi di ingegneria e architettura: il 25% delle imprese analizzate ha una o più corrispondenze con criteri CAM (l'11% con 1 criterio, il 14% con 2 o più criteri)
- nel settore delle imprese di costruzione: il 16% delle imprese analizzate ha una o più corrispondenze con criteri CAM (il 12% con 1 criterio, il 4% con 2 o più criteri)

Conclusioni

- un campione ristretto, ma rappresentativo:
 - se ampliamo la forbice del fatturato scendendo a 1 milione di euro i risultati non si discostano in maniera significativa
- alcune eccellenze guidano il settore:
 - settore ceramico e laterizi e imprese di costruzione
 - soprattutto su attestazioni relative alla gestione ambientale dei processi aziendali e/o progettuali
- indicazioni per ulteriori approfondimenti e affinamenti dell'analisi:
 - indagine realizzata con il metodo dell'analisi semantica: i risultati dipendono in larga parte da ciò che le imprese descrivono sui propri siti
 - analisi allargabile su un campione più vasto (altri ATECO della filiera) o su ulteriori criteri CAM
 - potenzialmente estendibile ad altre filiere produttive



Per la realizzazione delle analisi si ringrazia l'Osservatorio costruzioni di ART-ER:

Serena Maioli, Responsabile Unità Ecosistemi Urbani e Innovazione - ART-ER

Elena Bortolotti, Unità Ecosistemi Urbani e Innovazione - ART-ER

Contatti:

angela.amorusi@art-er.it

Grazie!

**Piano d'azione per la sostenibilità
ambientale dei consumi pubblici
in Emilia-Romagna 2024-2026.**